



FIRENZE

FAST-TRACK CITY

Fast-Track Cities per eliminare l'AIDS

Città che raggiungono gli obiettivi 90-90-90 entro il 2020



FAST-TRACK CITIES: ELIMINARE L'EPIDEMIA DI AIDS

Città che raggiungono gli obiettivi 90–90–90 entro il 2020

90%

delle persone
che convive con HIV
conosce il proprio status.

90%

delle persone
che sanno di essere
sieropositive
è in trattamento

90%

delle persone
in trattamento
ha la viremia
soppressa

DICHIARAZIONE DI PARIGI

1 Dicembre 2014

(emendata 24 luglio 2018)

Siamo in un momento decisivo nella risposta all'AIDS. Grazie a scoperte scientifiche, all'attivismo comunitario e all'impegno politico, abbiamo una reale opportunità per raggiungere l'obiettivo di porre fine all'epidemia di AIDS entro il 2030 con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Le città sono state pesantemente colpite dall'epidemia e sono state in prima linea nella risposta all'HIV. Le città sono posizionate in modo univoco per guidare l'azione Fast-Track verso il raggiungimento dei 90-90-90 e di altri obiettivi entro il 2020. Il raggiungimento di questi obiettivi ci metterà su una traiettoria per arrivare a zero nuove infezioni da HIV e zero morti per AIDS.

Riconosciamo che la fine dell'AIDS richiede un approccio globale che consenta a tutte le persone di accedere a servizi di prevenzione, cura, assistenza per salvare la vita e migliorare la vita e di sostenere servizi per l'HIV, la tubercolosi e l'epatite virale. L'integrazione di questi servizi nei servizi di salute sessuale, riproduttiva e mentale è fondamentale per raggiungere l'accesso universale all'assistenza sanitaria.

Possiamo eliminare lo stigma e la discriminazione se costruiamo le nostre azioni su prove scientifiche. Comprendere che il trattamento dell'HIV di successo e la soppressione virale impedisce la trasmissione dell'HIV (*Undetectable = Untransmittable*: non rilevabile = non trasmissibile) può aiutare a ridurre lo stigma e incoraggiare le persone che convivono con l'HIV a iniziare e a aderire al trattamento dell'HIV.

Lavorando insieme, le città possono accelerare le azioni locali per porre fine all'AIDS, alla tubercolosi e alle epidemie di epatite virale a livello globale entro il 2030. Come richiesto dalla Nuova Agenda Urbana, faremo leva sulle nostre capacità, sulle infrastrutture e sulle capacità umane per costruire un più equo, inclusivo, prospero e futuro sostenibile per tutti i nostri residenti, indipendentemente da età, genere, orientamento sessuale e circostanze sociali ed economiche.

NOI, SINDACI, CI IMPEGNIAMO A:

PORRE FINE ALL'EPIDEMIA DI AIDS NELLE CITTÀ ENTRO IL 2030

Ci impegniamo a raggiungere gli obiettivi 90-90-90 e altri obiettivi Fast-Track entro il 2020, cosa che ci metterà risolutamente in cammino per porre fine all'AIDS, alla tubercolosi e alle epidemie di epatite virale entro il 2030. Ci impegniamo a fornire un accesso duraturo a test HIV di qualità, a servizi di trattamento e di prevenzione, compresa la profilassi pre-esposizione (PrEP), a sostegno di un approccio globale per porre fine dell'AIDS che riguarda anche la tubercolosi, l'epatite virale, le infezioni sessualmente trasmissibili, la salute mentale, i disturbi da uso di sostanze e le comorbilità associate all'invecchiamento con l'HIV. Elimineremo lo stigma e la discriminazione legati all'HIV.

METTERE LE PERSONE AL CENTRO DI TUTTO CIÒ CHE FACCIAMO

Concentreremo i nostri sforzi con tutte le persone che sono vulnerabili all'HIV, alla tubercolosi, all'epatite virale e ad altre malattie. Contribuiremo a realizzare e a rispettare i diritti umani di tutte le persone colpite e non lasceremo nessuno indietro nella nostra città che abbia l'AIDS, la tubercolosi e una risposta virale all'epatite. Includeremo soprattutto le persone che vivono con l'HIV nel processo decisionale relativo a politiche e programmi che incidono sulla loro vita. Agiremo localmente e in partnership con le nostre comunità per stimolare il supporto globale per società sane e resilienti e per uno sviluppo sostenibile.

AFFRONTARE LE CAUSE DI RISCHIO, VULNERABILITÀ E TRASMISSIONE

Useremo tutti i mezzi, comprese le ordinanze, le politiche e i programmi municipali, per affrontare i fattori che rendono le persone vulnerabili all'HIV e ad altre malattie, comprese le leggi che discriminano o criminalizzano le popolazioni chiave. Garantiremo che le persone colpite dall'HIV godano di pari partecipazione alla vita civile, politica, sociale, economica e culturale, libere da pregiudizi, stigmatizzazione, discriminazione, violenza o persecuzione. Lavoreremo a stretto contatto con le comunità, i fornitori di servizi clinici, forze dell'ordine e altri partner e con le popolazioni emarginate e vulnerabili, tra cui gli abitanti delle baraccopoli, i migranti e altri sfollati, giovani donne, prostitute,

persone che usano droghe, uomini gay e altri uomini che fanno sesso con uomini e persone transgender, per favorire l'equità sociale.

USARE LA NOSTRA RISPOSTA ALL'AIDS PER UNA TRASFORMAZIONE SOCIALE POSITIVA

La nostra leadership otterrà il massimo rendimento da una trasformazione sociale innovativa per costruire società che siano eque, inclusive, reattive, resilienti e sostenibili. Integreremo programmi sanitari e sociali per migliorare la fornitura di servizi, inclusi per chi è affetto da HIV, tubercolosi, epatite virale e altre malattie. Useremo i progressi della scienza, della tecnologia e della comunicazione per guidare l'agenda della trasformazione sociale, anche nel contesto degli sforzi per garantire la parità di accesso all'istruzione e all'apprendimento.

COSTRUIRE E SOLLECITARE UNA RISPOSTA ADEGUATA CHE RIFLETTA LE ESIGENZE LOCALI

Svilupperemo e promuoveremo servizi innovativi, sicuri, accessibili, equi e liberi da stigmatizzazione e discriminazione. Incoraggeremo la leadership della comunità per sviluppare la domanda e fornire servizi di qualità che rispondano alle esigenze locali.

MOBILITARE LE RISORSE PER LA SALUTE PUBBLICA INTEGRATA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Investire nella risposta all'AIDS insieme a un forte impegno per la salute pubblica e lo sviluppo sostenibile è un investimento valido per il futuro della nostra città che produrrà maggiore produttività, prosperità condivisa e benessere generale dei nostri cittadini. Adatteremo i piani e le risorse della nostra città per una risposta rapida all'HIV, alla tubercolosi, all'epatite virale e ad altre malattie nel contesto di un approccio integrato alla salute pubblica. Svilupperemo strategie di finanziamento innovative e mobileremo risorse aggiuntive per porre fine all'epidemia di AIDS entro il 2030.

UNIRCI COME LEADER

Ci impegniamo a sviluppare un piano d'azione per guidare gli sforzi della nostra città per Fast-Track, adottando un uso trasparente dei dati, consapevoli delle nostre responsabilità, e ci impegniamo ad unirici a una rete di città per rendere la Dichiarazione di Parigi una realtà. Previa ampia consultazione con tutti gli interessati, misureremo regolarmente i nostri risultati e adatteremo le nostre risposte per renderle più veloci, più intelligenti ed efficaci. Sosterremo altre città e condivideremo le nostre esperienze, conoscenze e dati su ciò che funziona e ciò che può essere migliorato. Riferiremo ogni anno sui nostri progressi.

Firenze,

Dario Nardella
Sindaco di Firenze



Bertrand Audoin
Vicepresidente
Strategic Partnerships IAPAC



A Fast-Track Cities

a Firenze (Italia) aderiscono anche

Maria Stagnitta
Vicepresidente
CAT Cooperativa Sociale

Sabrina Bellini
Presidente
LILA Toscana

Vincenzo Lucchetti
Presidente
Fondazione
Solidarietà Caritas onlus

Barbara Caponi
Presidente
IREOS Comunità autogestita

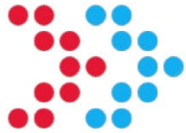
Piero Cioni
Presidente
Associazione di Volontariato
Niccolò Stenone onlus

Serena Leoni
Coordinatrice di Firenze
Medici per i Diritti Umani

Massimo Antonio Di Pietro
Coordinatore Malattie Infettive
Azienda USL Toscana-Centro

Alessandro Bartoloni
Direttore SOD Malattie Infettive
e Tropicali - AOU Careggi





Fast-Track Obiettivi

al 2020

90-90-90

Trattamento

500 000

Nuove infezioni tra gli adulti

ZERO

Discriminazione

al 2030

95-95-95

Trattamento

200 000

Nuove infezioni tra gli adulti

ZERO

Discriminazione